



PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE 2015

 	<p>Denominazione Ente: PUNTO D'APPRODO società cooperativa sociale onlus in coprogettazione con FONDAZIONE FAMIGLIA MATERNA</p> <p>Indirizzo: Punto d'Approdo Via Valbusa Grande,48 38068 ROVERETO Famiglia Materna Via Saibanti,6 38068 ROVERETO</p> <p>Recapiti: Punto d'approdo 0464/422049- 04647421707 FAX 0464/422049 Indirizzo e-mail: PUNTO D'APPRODO puntodapprodo@virgilio.it Fondazione Famiglia Materna 0464 435200 Indirizzo e-mail: serviziocivile@famigliamaterna.it</p> <p>Referente per i contatti con i giovani: Punto d'Approdo - Giuseppe Piamarta Recapito diretto del Referente: 0464/422049 – 333/9539847 Famiglia Materna - Cristina Garniga 0464/435200</p>
Titolo progetto:	A.D.eLA. - Autonomia Donna e Lavoro
Settore di intervento:	Settore: A – Assistenza Area di intervento : 11 – Donne con minori a carico e donne in difficoltà
Requisiti richiesti ai giovani	<p>Obbligatori: nessuno</p> <p>Preferenziali: precedenti esperienze di animazione e lavoro in gruppo - possesso di una qualifica di II grado - possesso di un titolo universitario Costituiranno altresì elementi di maggiore apprezzamento le seguenti abilità e competenze: - patente di guida - utilizzo del computer e conoscenza dei principali pacchetti applicativi oltre che di internet - conoscenza di lingue straniere</p>
Sedi di attuazione	<ul style="list-style-type: none">● Punto d'Approdo casa di accoglienza per donne sole Rovereto38068 (TN) Via Valbusa Grande, 48● Casa Fiordaliso Rovereto 38068 (TN) Viale Schio 3/5● Fondazione Famiglia Materna Rovereto Via Saibanti,6● Freeway Riva del Garda Riva del Garda Via Venezia 47/E

<p>Obiettivo/i specifico/i del progetto:</p>	<p>Il progetto ha come finalità quella di rafforzare l'integrazione sociale di donne in situazione di difficoltà e dei loro figli, attraverso i seguenti obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sostenere quotidianamente le persone inserite nelle strutture con il fine di formarle e rafforzarle nella propria autostima e nelle loro abilità e capacità personali e quindi nei prerequisiti che consentono una maggior facilità all'ingresso in un lavoro 2. realizzare percorsi di avviamento al lavoro, per favorire l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi e lo sviluppo di processi di crescita personale e professionale, finalizzati al raggiungimento dell'autonomia 3. sostenere la relazione fra madre e bambino offrendo ai minori uno spazio di gioco e di relazione sereno, consentendo alla madre di dedicare del tempo al lavoro o alla ricerca di un'attività lavorativa
<p>Abstract - Attività di coinvolgimento dei giovani</p>	<p>Le attività previste dal progetto saranno concordate con ciascun volontario all'inizio del suo percorso, compatibilmente con le esigenze di servizio, in funzione delle attitudini e degli interessi di ciascuno. Esse potranno altresì essere riviste, ampliate o parzialmente modificate in base all'andamento del progetto, nel corso dell'esperienza.</p> <p>I volontari avranno come referente/supervisore l'Operatore Locale di Progetto e lavoreranno sia a fianco degli operatori di volta in volta coinvolti che autonomamente, in compiti integrativi e nuovi.</p> <p>Per i giovani che presteranno Servizio Civile, durante la prima fase, saranno realizzate attività formative miranti all'approfondimento della loro conoscenza reciproca e del contesto (operatori e utenza), nonché a formare uno spirito di squadra e a fornire strumenti e indicazioni di supporto alle attività che saranno loro affidate. In questa fase si cominceranno le attività di la formazione generale e specifica.</p> <p>Nella fase intermedia si realizzeranno le attività di supporto alle donne destinatarie del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento della persona nella cura di sé (pulizia e igiene della persona, abbigliamento decoroso) • sostegno alla relazione con l'altro (riconoscimento e rispetto dei ruoli) • supporto nella gestione della vita in comunità (rispetto degli orari concordati e delle regole di convivenza) • affiancamento all'educatore nel sostegno ai processi di autonomia (preparazione dei pasti, definizione del menù, programmazione della spesa e gestione economica) • affiancamento all'educatore nella verifica e integrazione di competenze trasversali linguistiche e matematiche (realizzazione di percorsi di formazione individualizzati) • sostegno/accompagnamento all'accesso e fruizione dei servizi territoriali (anagrafe, servizio sanitario, centri per l'impiego e agenzie interinali, enti preposti alle pratiche di permesso di soggiorno, servizi sociali e per il sostegno economico pubblico e privato, trasporti...) • sostegno alla formazione e accompagnamento ai gruppi di alfabetizzazione (accesso e accompagnamento nella scolarizzazione minima quali terza media e qualifica professionale) • analisi e ricognizione delle risorse formali e informali disponibili sul territorio e che possono essere utile supporto alla donna

	<ul style="list-style-type: none"> • organizzazione iniziative animazione e socializzazione di diversa natura (cineforum, percorsi di ginnastica dolce, serate culturali...) • affiancamento all'educatore nella gestione delle attività dei laboratori per i prerequisiti lavorativi (programmazione e organizzazione delle commesse, controllo qualità prodotti realizzati dalle utenti, relazioni con i clienti dei laboratori) • supporto e affiancamento all'ospite nei laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi (rispetto degli standard di lavorazione, dei tempi di lavoro, dei ruoli) • affiancamento all'educatore nella creazione di nuove opportunità per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi (nuovi laboratori di lavorazione manufatti per aumentare competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro) • affiancamento all'educatore nella costruzione, sostegno e accompagnamento di percorsi di tirocinio formativo in azienda (contatti con aziende, colloqui di rielaborazione dell'esperienza di tirocinio con l'utente, tutoraggio in azienda) • supporto alla ricerca attiva del lavoro (accompagnamento nella fruizione dei servizi locali preposti per l'incontro domanda – offerta, stesura di un curriculum vitae, costruzione portafoglio competenze, accesso ed utilizzo dei canali di collocamento ordinari) • affiancamento all'educatore nei centri di animazione per la prima infanzia garantendo maggiore qualità nei processi di inserimento dei bambini (intrattenimento e gioco con i bambini inseriti da più tempo, cura nel momento dell'accoglienza del bambino con particolare attenzione al genitore nella fase del distacco) • affiancamento all'educatore nell'osservazione delle dinamiche di interazione fra madre e bambino durante il gioco (proposta di giochi che coinvolgono mamma e bambino) • progettazione e realizzazione di attività di animazione e intrattenimento per i figli delle donne in carico (giochi, momenti ludico ricreativi) • realizzazione di momenti ludici a tema e personalizzati (compleanni, festività significative da calendario, uscite e piccole escursioni) • affiancamento all'educatore nel sostegno ai laboratori tematici con il gruppo dei genitori (organizzazione dell'evento con relativa divulgazione, invito personale ai genitori) <p>Nella fase finale si realizzeranno le pratiche di verifica dei risultati raggiunti secondo gli indicatori individuati e la valutazione qualitativa degli interventi svolti, la stesura del bilancio d'esperienza e l'orientamento lavorativo/formativo</p>
N. giovani richiesti	8
Impegno orario richiesto	1400 ore annue (30 ore settimanali)
Giorni alla settimana	5

Eventuali particolari obblighi del giovane	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei regolamenti e delle norme degli enti • rispetto della privacy e salvaguardia dei dati sensibili • rispetto degli orari e dei turni di servizio • obbligo di frequenza alle attività di formazione proposte • presenza decorosa e responsabile • disponibilità al lavoro in equipe • collaborare con gli enti e con l'ufficio Servizio Civile per la promozione del Servizio stesso • disponibilità al servizio il sabato per le attività che si interfacciano con la cittadinanza e per le attività ricreative e di socializzazione • disponibilità a partecipare alle attività che si realizzano anche in forma di soggiorno al mare o in montagna
Vitto/alloggio	Vitto (negli orari di svolgimento delle attività)
Formazione generale	La Formazione Generale viene fornita dall'Ufficio Giovani e Servizio civile della Provincia autonoma di Trento
Formazione specifica Contenuti/ore formatori	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto 2 ore • Descrizione e analisi delle principali problematiche delle donne destinatarie del progetto 4 ore • Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile 4 ore • Corso base sulla sicurezza 8 ore • Storia degli enti e dei servizi offerti 2 ore • Statuto e regolamenti interni dell'ente proponente il progetto 2 ore • Enti e servizi che operano per la tutela dei minori e delle donne in difficoltà e rapporti con gli enti 2 ore • Legislazione nazionale e provinciale in materia di tutela delle donne e dei minori 1 ora • Normativa nazionale in materia di immigrazione 1 ora • Rispetto della privacy 1 ora • La maternità e la famiglia nei diversi contesti culturali 2 ore • La comunicazione e le tecniche di osservazione della relazione parentale 4 ore • Analisi delle modalità relazionali con l'ospite in funzione di un supporto all'autonomia 8 ore • L' accoglienza e l'approccio nei riguardi delle donne vittime di violenza 4 ore • L'esperienza delle famiglie accoglienti 2 ore • I servizi del territorio per gli immigrati 2 ore • I servizi di orientamento ed avviamento al lavoro 4 ore • Le associazioni e gli enti del privato sociale per il sostegno alla donna e al minore 2 ore • Gestione del colloquio individuale 2 ore • Gestione di gruppi e conduzione di laboratori ludico-ricreativi 4 ore • Tecniche di osservazione del bambino nel contesto dei servizi alla prima infanzia 2 ore

<p>Crediti formativi, tirocini riconosciuti, competenze acquisite:</p>	<p>La Fondazione Famiglia Materna e Punto d'Approdo hanno sottoscritto convenzioni con Istituti Secondari Superiori e Università per lo svolgimento di progetti di tirocinio ed in particolare riferiti ai Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Scienze Cognitive, di Educatore Professionale Socio Sanitario e di TeR.P. (terapista per la riabilitazione psichiatrica).</p> <p>Altri specifici progetti di tirocinio sono stati effettuati nell'ambito di master e specializzazioni post-laurea inerenti le tematiche: immigrazione, relazione genitoriale, disagio psicologico in età evolutiva, management delle organizzazioni non profit.</p> <p>Gli enti sono disponibili ad esaminare eventuali proposte di tirocinio riconosciuto nell'ambito del progetto di servizio civile volontario, concordandone le modalità operative con gli studenti e con le Facoltà /Istituti di riferimento, fatte salve le disposizioni di legge vigenti in materia.</p> <p>È da sottolineare in particolare la convenzione esistente tra la Fondazione Famiglia Materna e l'Ateneo degli Studi di Trento. Tale convenzione dà la possibilità a studenti e neolaureati (da non più di 18 mesi) di attivare esperienze di stage presso il nostro Ente, sia a livello nazionale nell'ambito dei progetti di solidarietà internazionale promossi dalla Fondazione in paesi in via di sviluppo (convenzione allegata).</p>
<p>Eventuali Partner coinvolti nel progetto, ruolo e relativo intervento</p>	<p>Coerentemente con quanto descritto, le attività potranno essere organizzate anche in sinergia con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Rovereto IN Centro - Cooperativa A.L.P.I. - Avviamento al Lavoro su Progetti Individualizzati - Azienda Provinciale Servizi alla Persona "C. Vannetti" - Associazione "Amici di Famiglia" - Associazione di Promozione Sociale "DxD"
<p>Criteri di selezione dei giovani</p>	<p>La selezione dei giovani verrà attuata seguendo le indicazioni dettate dai criteri di valutazione contenuti nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio nazionale per il servizio civile e consisterà nella valutazione dei titoli, delle precedenti esperienze e dell'idoneità al progetto.</p> <p>I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.</p>